# Dove sono finiti i 49 milioni della Lega? A Genova una caccia al tesoro – vera – per scovarli

di **Giulia Mietta**
12 Luglio 2018 – 10:22

**Genova**. Chissà, magari si trovano sotto il leone di marmo sulla scalinata della cattedrale, o in cima al Barchile di piazza Campetto, o dietro al bancone della "Marchesa". Il tesoro potrebbe essere ovunque, o da nessuna parte. Stiamo parlando dei **49 milioni di euro che** – secondo una sentenza della Cassazione, che ha confermato a sua volta una sentenza del tribunale di Genova – **dovrebbero essere sequestrati alla Lega**.

Ma di quei soldi, come si sa, **non v'è traccia**. Ecco quindi che un gruppo di giovani creativi, a Genova, hanno organizzato una "caccia al tesoro". Letteralmente parlando. Tra goliardia e denuncia, per cercare il bottino.

L'appuntamento, per tutti coloro che volessero partecipare, è per **mercoledì 18 luglio in piazza San Lorenzo, la competizione durerà dalle 18 alle 20**. E' organizzato dagli amministratori della pagina Facebook "Come ha speso 49 milioni di euro la Lega", la quale ogni giorno prova a ipotizzare ironicamente come possano essere stati investiti (in centinaia di migliaia di taser, in milioni di modellini di ruspe, in like sui social network, eccetera eccetera)

Il personaggio simbolo dell'iniziativa è il signor Bonaventura, "truffato come gli italiani", dicono gli organizzatori. La gara sarà una caccia al tesoro vera e propria, con **domande, prove pratiche, tappe da superare**. Non è escluso che il gioco possa diventare un *format* ed essere replicato in altre città italiane.

**Ma di cosa stiamo parlando?** Della sentenza della Cassazione che il 3 luglio ha disposto il sequestro dei conti della Lega Nord fino al raggiungimento della somma di 49 milioni di euro, confermando il **sequestro preventivo disposto dal tribunale di Genova il 4 settembre 2017**. Il decreto di sequestro è diretta conseguenza della condanna in primo grado a carico dell'ex leader della Lega (e attualmente senatore nel gruppo Lega – Salvini Premier) Umberto Bossi e l'ex tesoriere Francesco Belsito per il reato di "truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche". Il **reato è una truffa sui rimborsi elettorali** che la Lega ha ricevuto indebitamente in base a rendiconti contabili irregolari sugli esercizi dal 2008 al 2010 presentati alla Camera e al Senato. Come si legge nella sentenza della Cassazione la somma di € 48.696.617,00 da sequestrare alla Lega corrisponde al profitto percepito dai reati per i quali vi era stata condanna. Né Bossi né Salvini (e la Lega) hanno saputo o voluto dire dove siano finiti quei soldi. Salvini ha detto che sono stati spesi tutti, Bossi ha detto di "chiedere ai servizi".